



LICEO
"ZINGARELLI
SACRO CUORE"
CERIGNOLA

LICEO CLASSICO "N. ZINGARELLI" - CERIGNOLA | LICEO ARTISTICO "SACRO CUORE" - CERIGNOLA | LICEO SCIENTIFICO "FEDERICO II" - STORNARELLA

Al Collegio dei Docenti
Al Personale ATA
Al Direttore sga
Ai Genitori
Agli Studenti e alle studentesse
All' Albo pretorio
Al Sito web della scuola
e, p.c. al Consiglio d'istituto

Oggetto: Atto di indirizzo del Dirigente scolastico per la predisposizione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, ex art. 1, comma 14, Legge 107/15. A.S. 2022/23

Il Dirigente Scolastico

Considerato che l'art.1 della Legge n. 107 del 13.07.2015, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti" che ha ricodificato l'art. 3 del DPR 275/1999, ai commi 12-17, prevede:

- le istituzioni scolastiche predispongono entro il mese di Ottobre il Piano triennale dell'offerta formativa;
- il Piano deve essere elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico;
- il Piano è approvato dal Consiglio d'Istituto;
- il Piano viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
- una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;
- il Piano può essere rivisto annualmente entro Ottobre;

Premesso Che con il termine "studenti" si intenderà in ogni caso "studentesse e studenti";

Visto Il DPR 275/1999, Regolamento recante norme in materia di Autonomia delle istituzioni scolastiche;

Visto Il D.L.vo 165 del 2001 e e ss.mm. ed integrazioni;

Considerata	la situazione di emergenza dovuta alla pandemia da Covid-19, protratta dal febbraio 2020 sino al 31.05.22, che ha profondamente impattato sulle scuole, modificando relazioni, didattiche e strumenti;
Visto	Il Piano “ RiGenerazione Scuola” adottato dal MI, attuativo degli obiettivi dell’Agenda 2030 dell’ONU pensato per accompagnare le scuole nella transizione ecologica e culturale e nell’attuazione dei percorsi di educazione allo sviluppo sostenibile previsti dall’insegnamento dell’educazione civica (https://www.istruzione.it/ri-generazione-scuola/) ;
Visto	decreto del Ministro dell’istruzione n. 161 del 14 giugno 2022 è stato adottato il Piano Scuola 4.0. Il Piano è previsto dal PNRR quale strumento di sintesi e accompagnamento all’attuazione delle relative linee di investimento e intende fornire un supporto alle azioni che saranno realizzate dalle istituzioni scolastiche nel rispetto della propria autonomia didattica, gestionale e organizzativa (https://www.miur.gov.it/-/decreto-ministeriale-n-161-del-14-giugno-2022) .
Visto	Il riparto delle risorse per le azioni di prevenzione e contrasto della dispersione scolastica in attuazione dell’investimento 1.4, finanziato dall’Unione Europea - Next Generation EU – che include da subito la nostra scuola (Allegato 1) ;
Vista	e fatta propria la Carta per l’educazione alla Biodiversità (Allegato 2);
Valutati	I dati di contesto esterni ed interni come elaborati nel RAV, i dati riferiti agli esiti e ai processi della scuola, nonché il PDM di Istituto;
Considerati	I deludenti esiti a livello nazionale, particolarmente per la Regione Puglia, delle prove INVALSI per l’a.s. 2021/22;
Considerato	L’alto tasso di dispersione scolastica della nostra scuola;
Tenuto conto	Delle riflessioni, delle proposte formulate dalle famiglie, dai docenti e dagli studenti, sia in incontri informali che formali, quali dipartimenti, consigli di classe, collegi docenti e consigli di istituto, riunioni di staff;
Visto	che il Piano dell’offerta formativa - documento attraverso cui viene affermata l’identità dell’istituzione scolastica - deve contenere il curriculum, le attività, l’organizzazione, l’impostazione metodologico-didattica, l’utilizzo, la valorizzazione e il coinvolgimento delle risorse umane con cui si intendono realizzare gli obiettivi da perseguire;
Verificato	che l’esperienza del lockdown ha completamente stravolto la routine scolastica dei ragazzi, facendo insorgere in molti di loro sentimenti di vera e propria sofferenza, di stress e di noia dovuti non tanto al ritmo incalzante delle video lezioni, quanto piuttosto al venir meno dello spazio psicologico della classe fatto di sentimenti, relazioni, socialità;
Accolte	Le considerazioni del collegio dei docenti e dei dipartimenti del giugno 2022;
Viste	Le determinazioni del consiglio di Istituto;

Tenuto
conto

della conferma di incarico, conferita dal D.G. dell'USR per la Puglia, alla scrivente, per la direzione presso il Liceo "Zingarelli Sacro Cuore, a decorrere, nuovamente dal 01/09/2022;
della pluralità degli indirizzi liceali presenti nella scuola e la necessità di dare al contempo uniformità di procedure e di opportunità, mantenendo le singolarità e le peculiarità di ciascun indirizzo ;
del Progetto del Percorso del Liceo quadriennale sperimentale;
dell'organico assegnato alla scuola;
della forte mobilità interna, per cui la scuola ha oltre il 60% del personale, docente e Ata, di nuova assegnazione;
degli spazi e degli edifici di pertinenza della scuola, soprattutto in considerazione che l'edificio sede del Liceo classico sarà demolito e ricostruito entro il 2026. Infatti l'Ente Provincia ha avuto l'autorizzazione , all'interno della linea del PNRR di intervento dell'avviso Missione 2-C3 – Investimento 1.1, alla realizzazione di una nuova scuola sicura, inclusiva, innovativa e altamente sostenibile, abbassando del 20% i parametri energetici NZEB nazionale;
dei finanziamenti, in termini storici, assegnati alla scuola;
dei progetti Pon, FSE e FESR, autorizzati;
del protocollo d'intesa sottoscritto con UNIFG;

Emana

Ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente

Atto di indirizzo

per la predisposizione e revisione del PTOF, in relazione alle attività della scuola, le scelte gestionali ed amministrative, in una logica di innovazione e al contempo di continuità con le buone pratiche già esistenti.

Vision

L'azione educativa della nostra scuola, quindi il lavoro di ciascuno di noi, dirigente, docenti, personale ATA, deve essere rivolta alla promozione culturale, sociale della persona basandoci sui principi di democrazia, di equità, uguaglianza, di pari opportunità e sostenibilità.

La nostra scuola non specializza, non trasmette conoscenze fini a se stesse, ma attraverso il dialogo, la ricerca, l'esperienza del confronto, fornisce allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà; affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi; affinché acquisisca conoscenze, abilità e competenze coerenti con le capacità e le scelte personali e adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore e, o, all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro.

Siamo saldamente ancorati ai valori fondamentali del rispetto della Persona, nella sua dimensione individuale e nella sua alterità, relazionalità, quindi originalità e reciprocità.

Vediamo un futuro di cittadini attivi responsabili, autonomi, competenti, creativi, che hanno a cuore il bene comune e la salute del pianeta Terra.

Mission

La nostra scuola deve mantenere intatto la caratteristica che le è propria: luogo di esercizio dei valori della Persona in un clima condiviso di sereno e continuo confronto, in grado di rassicurare gli studenti, di sostenerli nelle difficoltà, di ascoltarli, di accoglierli nelle loro positive diversità.

Luogo di stimolante propulsione e riflessione culturale, capace di favorire la ragionevolezza, per incrementare la capacità di giudizio e discernimento.

Laboratorio di innovazione e sperimentazione, in una dimensione interculturale che, attraverso una preparazione solida, ampia e strutturata, eserciti l'educazione dell'intelligenza come capacità di accostarsi in modo autonomo ai saperi. Conoscere, infatti, così come ci insegna la matematica, non è un processo meccanico, implica la scoperta di qualcosa che entra nell'orizzonte di senso della persona che "vede", si "accorge", "prova" e "verifica" per capire".

Una scuola di avanguardia educativa ove le dimensioni classiche: spazio, tempo sono didattica da innovare al fine di rispondere in modo adeguato alle tante sfide della società contemporanea.

La fluidità dei processi comunicativi innescati dalle ICT richiede un graduale ripensamento degli spazi e dei luoghi della didattica, occorre implementare la realizzazione delle "classi 4.0", cercare soluzioni flessibili, polifunzionali, modulari e facilmente configurabili in base all'attività svolta, e in grado di soddisfare contesti sempre diversi.

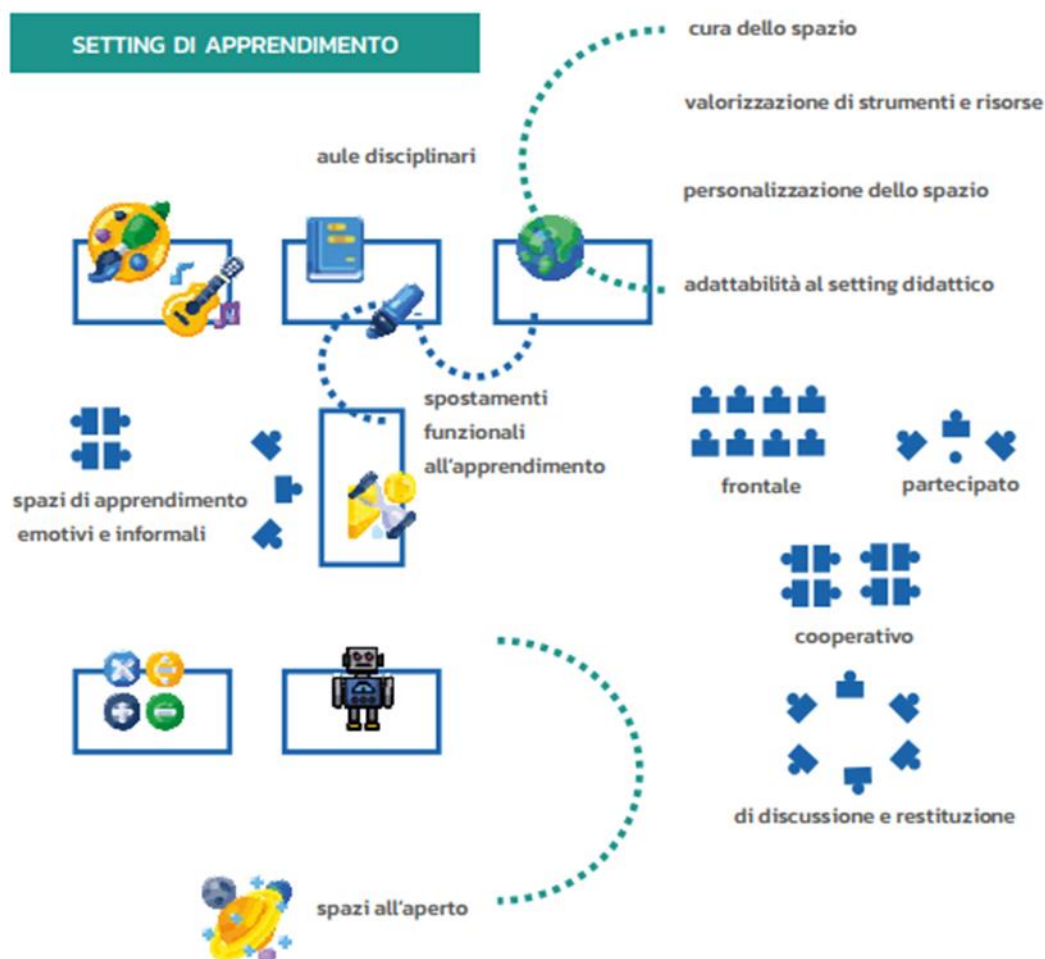
Da tempo la pedagogia italiana e internazionale ha fortemente valorizzato il **ruolo dello spazio** nel processo di formazione. Maria Montessori, ad esempio, ha visto lo spazio come "maestro", Loris Malaguzzi lo ha definito "terzo educatore". Gli spazi di apprendimento non sono meri contenitori di attività didattiche, ma luoghi che influenzano in modo significativo l'apprendimento e l'insegnamento.

Con questa consapevolezza, occorre organizzare gli spazi, gli ambienti scolastici in modo da garantire una didattica di qualità e innovativa, in grado di stimolare la creatività ponendo le studentesse e gli studenti e la loro crescita al centro di una prospettiva educativa orientata al futuro.

Spazi quindi che favoriscano il coinvolgimento e l'esplorazione attiva dello studente, i legami cooperativi e lo "star bene a scuola". Condizioni indispensabili, queste, per promuovere una partecipazione consapevole al progetto educativo e innalzare la performance degli studenti.

“Non solo “ridisegnare” un’aula finora pensata per una didattica erogativa e frontale, ma prevedere anche spazi diversificati per condividere eventi e presentazioni in plenaria, luoghi per attività non strutturate e per l’apprendimento individuale/informale che favoriscano la condivisione delle informazioni e stimolino lo sviluppo delle capacità comunicative; ambienti “da vivere” e in cui restare anche oltre l’orario di lezione, destinati ad attività extracurricolari, gruppi di studio, corsi di formazione per docenti, studenti e genitori, in accordo con università, enti locali, imprese, associazioni sportive e culturali del territorio, servizi sociali, ecc.”

Solo per visualizzare e semplificare:



Il concetto di ambiente è connesso all’idea di “ecosistema di apprendimento”, formato dall’incrocio di luoghi, tempi, persone, attività didattiche, strumenti e risorse.

Una scuola per apprendere meglio, in cui l’aula sia il fulcro di un sistema flessibile in grado di ospitare diverse configurazioni e allargarsi agli spazi limitrofi, a seconda dell’esigenze della didattica.

La scuola, infatti, non è solo “dentro” ma anche “fuori”, basata sul concetto di porosità, in cui gli spazi esterni, quali cortili, giardini, divengono ambienti di formazione, in cui gli spazi della scuola si aprono e si connettono al territorio. Un’evoluzione della scuola come centro di propulsione culturale e di aggregazione sociale.

Non sono sufficienti solo lo spazio e la tecnologia per creare un ambiente innovativo, ma sono fondamentali la formazione, l’organizzazione del tempo e le metodologie didattiche.

Il **tempo scuola** non è solo il tempo classico delle ore curricolari, ma è il tempo del viaggio di istruzione, della visita alla mostra, del @learning su piattaforma del Liceo, dei PCTO, ecc..

Una scuola connessa, con nuove tecnologie in tutti gli ambienti, stabili, veloci, sicure, protette e capillari.

Dobbiamo incentivare la transizione tecnologica considerando che il futuro che si prospetta è ricco di opportunità, dove l’interazione umana nella relazione docente-studente non scomparirà. Anzi, dobbiamo essere in grado in grado di cogliere le potenzialità che si stanno rendendo disponibili, potrà aprirsi una nuova stagione che alcuni iniziano a definire di **umanesimo digitale**, dove si riafferma la centralità della persona, pur interagendo in ecosistemi di apprendimento ibridi, tra fisico e digitale. Un ecosistema popolato di app di apprendimento, realtà virtuale e realtà aumentata, ologrammi dove il docente è anche in tante aule lontane, coach virtuale; occorre predisporre curriculum dinamici che rendono visibile il continuo aggiornamento del capitale intellettuale della persona, per vivere un apprendimento utile per l’inserimento responsabile nella società contemporanea.

I nuovi ecosistemi sono al tempo stesso luoghi di **interazione umana**, dove i docenti evolvono in *learning coach* per stimolare la riflessione e il pensiero critico e allenare lo studente all’apprendimento continuo, alla selezione delle fonti, alla rielaborazione di quanto appreso, alla capacità di connettersi con le altre persone, con le altre discipline umanistiche e tecniche. Questi processi di innovazione, fondamentali per il futuro, sono già in atto in tutto il mondo e noi, come scuola, non possiamo autoescluderci, isolandoci in un non più attuale romantico, antico ruolo trasmissivo solo di conoscenze della scuola.

Il nostro obiettivo è ottimizzare la didattica in presenza e, grazie alla tecnologia digitale, mettere in campo attività che possono essere fatte in modo innovativo, come per esempio, l'utilizzo di applicativi digitali che permettono agli studenti e docenti di interagire tra loro anche in aule numerose, sistemi di valutazione istantanei e l'approfondimento di conoscenze di base in tempo reale. Oggi non esiste conflitto tra presenza e on line, ma non esiste nemmeno un modo unico di fare didattica:

moduli formativi per l'autoapprendimento in remoto e lo sviluppo applicativo delle competenze in aula, l'acquisto di eye tracker per monitorare l'apprendimento e l'utilizzo di applicativi digitali per migliorare l'attività di lavoro in aula degli studenti.

Spesso la metodologia insegna più dei contenuti, perché li comprende. La nostra scuola deve dare il metodo per imparare ad imparare, utilizzando tutti gli strumenti e le tecniche possibili.

Altro elemento importante ed irrinunciabile è agire collettivamente ed educare le nuove generazioni a rispettare e proteggere l'ambiente, la biodiversità e a tutelare gli ecosistemi, in linea con l'Agenda 2030, una vera operazione volta alla transizione ecologica.

Priorità strategiche di sistema



In coerenza con Agenda 2030 dell'ONU per lo sviluppo sostenibile obiettivo prioritario è fornire una **Istruzione di qualità**, equa ed inclusiva, atta a raggiungere rilevanti ed efficaci risultati di apprendimento.

Fermo restando che nella scuola si debba:

Avere attenzione allo studente come persona, nel rispetto delle identità di ciascuno;
Promuovere un clima favorevole all'apprendimento;
Agevolare l'inclusione scolastica;
Contrastare le differenze di genere;

Le *priorità strategiche di sistema* volte al successo formativo degli studenti sono così definite:

PRIORITA' STRATEGICHE	OBIETTIVI	LINEE DI AZIONE
Promuovere il successo formativo di tutti gli studenti e le studentesse	Migliorare gli esiti scolastici: Innalzare i livelli di competenza linguistiche, stem I risultati degli esiti dovranno migliorare del 3%rispetto al dato di partenza.	Riorganizzare in modo flessibile i curricoli scolastici
		Rilevare sistematicamente le performance degli alunni attraverso l'analisi e la tabulazione degli esiti delle prove standardizzate e delle verifiche in itinere.
		Prove standardizzate per assi e inter-classi
		Innovare i processi formativi anche

	<p>Collaborare e partecipare alla vita scolastica: Combattere la dispersione scolastica</p> <p>Ridurre i ritardi del 5%</p> <p>Coinvolgere le famiglie alla vita scolastica</p>	<p>attraverso una didattica più laboratoriale, riconfigurando il rapporto educativo anche sulla base dell'uso consapevole delle tecnologie;</p> <p>Promuovere e potenziare competenze civiche, di educazione alla sostenibilità ambientale, di educazione alla legalità, valorizzando l'educazione interculturale e alla pace, della cura e rispetto dei beni paesaggistici e del patrimonio artistico e culturale costruendo un curriculum di educazione civica che punti sulla trasversalità di tale disciplina</p> <p>Promuovere la pratica motoria, costituire il centro sportivo ed il comitato tecnico, nonché diffondere una maggiore consapevolezza e cultura del movimento attraverso offerte sportive ed interventi formativi specifici e mirati, proseguire il programma “ studenti atleti”, con l'obiettivo di aiutare gli atleti di alto livello a conciliare il percorso scolastico con il percorso sportivo;</p> <p>Potenziare la co-progettazione e compresenza tra docenti;</p>
--	---	--

			Rafforzare le relazioni umane e sociali;
Potenziare l'offerta formativa	Potenziamento del curriculum		<p>Con riguardo allo sviluppo, al consolidamento e al potenziamento delle competenze di base linguistiche, e multilinguistiche, logiche e tecnologiche, nell'ambito delle discipline STEAM e alle competenze imprenditoriali;</p> <p>Implementare l'indirizzo del liceo classico quadriennale quale percorso di studi di arricchimento strategico per l'offerta formativa ed avviare per l'a.s. 2023/24 il percorso dello scientifico quadriennale presso il liceo di Stornarella;</p> <p>Ridisegnare l'articolazione degli ambienti di apprendimento;</p> <p>Ripensare all'orientamento in entrata ed in uscita degli studenti;</p> <p>Favorire le certificazioni di competenze di lingua latina, straniera e digitali realizzando corsi e specifici moduli formativi, gemellaggi con scuole straniere o con formazione a distanza (FAD) e partecipazioni ai</p>

		certamina e concorsi vari;
		Promuovere la mobilità studentesca partecipando a programmi Erasmus e pon;
		Implementare l'offerta Formativa del Liceo attraverso gli Assi di intervento previsti dalla Programmazione dei Fondi Strutturali Europei
		Stringere alleanze educative nel territorio e che l'Università
Promuovere processi di innovazione didattica e tecnologica	Sviluppare, consolidare e potenziare competenze digitali	Mantenere la struttura organizzativa della didattica integrata, attraverso l'utilizzo di piattaforme dedicate;
		Implementare le attrezzature tecnologiche e multimediali a sostegno della didattica in tutte le sedi
		Realizzare laboratori di edugreen e laboratori stem e/o digitali;
		Potenziare la co-progettazione e presenza tra docenti;
Valorizzazione del personale	Valorizzare al massimo le competenze professionali del personale docente e Ata, orientandole verso procedure e metodologie didattiche e amministrative innovative;	Sostenere formazione ed aggiornamento del personale docente e ATA per la diffusione dell'innovazione metodologico – didattica ed amministrativa;

		Dematerializzare l'attività amministrativa e didattica;
		Promuovere la mobilità docente e ata partecipando a programmi Erasmus;

A fine anno scolastico, probabilmente intorno a giugno, la sede del liceo classico subirà un trasloco, occorrerà che tutti, i ragazzi, i docenti, il personale ATA siano sensibili a evitare che il materiale bibliografico, tecnologico e amministrativo possa perdersi o deteriorarsi.

Si ricorda che compito precipuo della scuola è sì di istruire, ma è anche e soprattutto essere presidio di cultura, nell'accezione etimologica del termine di colere «coltivare», coltivare l'essere umano in tutte le sue dimensioni.

Per tutto quanto non riportato, curricoli, organizzazione, valutazione, regolamenti si rimanda alla lettura del PTOF in adozione.

Tutte le risorse professionali, economiche e materiali, fermo restando la necessità di garantire in primis la sicurezza degli studenti e del personale, saranno orientate al raggiungimento di quanto previsto secondo i principi di "coerenza", unitarietà e condivisione.

Il presente Atto è pubblicato sul sito web della scuola.

Con Popper:

"Sogno di fondare una scuola in cui si possa apprendere senza annoiarsi, ove si sia stimolati a porre problemi e a discuterli, una scuola in cui si debba studiare non per superare esami, ma per realizzare se stessi".

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
dott. Giuliana Colucci